



SPECIALE ARCIDOSSO

IL
NUOVO

CORRIERE DELL'AMIA

supplemento al n° 3
anno XX - marzo 2019

infarma

LAVORI PUBBLICI

EVENTI

LIBRI E MOSTRE

Lavori pubblici, eventi culturali, pubblicazioni, mostre, musei. Nel corso di questi anni l'Amministrazione comunale di Arcidosso si è cimentata in tante direzioni, trasformando sia strutturalmente che culturalmente l'immagine del borgo e facendolo conoscere al grande pubblico grazie a iniziative di grande risonanza anche a livello nazionale. Dalla musica al teatro sia amatoriale che dei professionisti, dalla valorizzazione dei prodotti tipici enogastronomici e artigianali, dai concorsi letterari alle presentazioni di libri di autori locali e non, alla riproposizione di tradizioni e cerimoniali della comunità. E poi una lunga lista di lavori che hanno ripristinato luoghi e edifici, piazze e strade, con opere distribuite sul capoluogo e su tutte le frazioni e borgate comunali. Un'operazione che continuerà per tutto il 2019, con le grandi opere del depuratore, della piscina geotermica e del teleriscaldamento donata da Enel al territorio e numerosi altri interventi, alcuni dei quali già in corso d'opera: spiccano quelli della strada della Cascata d'Acqua d'Alto, uno dei percorsi più suggestivi del territorio arcidosso, la riqualificazione del Monumento ai Caduti, che riguarderà anche la lapide dedicata a David Lazzaletti, i lavori della zona artigianale per il cui completamento manca solo un intervento di Enel che deve interrare i tralicci ad

alta tensione. E poi una nuova illuminazione e interventi di riqualificazione nella discesa e nel piazzale del Santuario della Madonna Incoronata; il potenziamento dei punti luce nel piazzale dei Macelli, in località Casacce, alle Piane del Maturo, alla Serra e alle Macchie. Anche nella strada del Colombaio, sarà installata una nuova illuminazione con alcune telecamere. Così come sarà completata l'illuminazione per la facciata della Pieve di Lamula. Lavori in vista anche per la Fonte del Poggiolo col restauro dei marmi, riqualificazione dell'impianto idraulico e l'installazione di un lampione artistico. Partiranno a breve anche gli interventi per il Parco del Tennis e saranno effettuati interventi sugli asfalti delle frazioni. Fra il 2015 e il 2018, infatti, l'Amministrazione comunale ha realizzato molti lavori di grande importanza comunitaria: a partire dalla riqualificazione della rotatoria del Birillo con l'inserimento dell'opera *L'acrobata della castagna* dell'artista Daniel Spoerri – interamente offerta dai cittadini di Arcidosso – che ha dato il segno di un rinnovato impegno sul versante della cultura e dell'arte; l'accesso gratuito alla rete wi-fi, e gli interventi agli impianti sportivi. Massima attenzione l'Amministrazione ha riservato alla sicurezza, con l'installazione degli impianti di videosorveglianza che sono iniziati nel 2016, continuati nel 2017 e proseguiran-

no nel 2019 nelle frazioni con un intervento già finanziato. Quest'anno saranno conclusi anche i lavori della scuola elementare, un'operazione notevole, divisa in tre lotti, da oltre un milione di euro, che ha riguardato l'adeguamento sismico e la ristrutturazione generale dell'edificio, compreso il vano scale. Un intervento di messa in sicurezza è stato realizzato anche sull'edificio delle scuole medie. Con la grande operazione di messa in sicurezza idraulica del fosso del Giunco e dell'area della Madonna Incoronata, con gli ultimi interventi previsti nel 2019, si riqualificherà completamente una delle aree principali del territorio arcidosso. Ma molti altri sono i lavori di ripristino e riqualificazione che hanno riguardato capoluogo e frazioni: si va dalla facciata del palazzo comunale, ai lavori in via Ricasoli, alla messa in sicurezza della frana dei Macelli, alla nuova strada di accesso alla zona artigianale, all'illuminazione pubblica. Sostegno considerevole (oltre 100 mila euro in quattro anni) è stato dato a quei privati che hanno fatto interventi di riqualificazione degli edifici privati nei centri storici nel rispetto del regolamento del decoro urbano approvato nel corso della legislatura. E per le frazioni e le campagne, completati il grande parcheggio dei Cappuccini e gli interventi sugli asfalti a Case d'Orifile, gli interventi di riqualificazione sugli edifici sacri di Monte Labbro, la





ARCIDOSSO *un paese che cambia e migliora. Alcuni interventi...*



Riqualificazione rotatoria del Birillo



Riqualificazione piazzetta in via Ricasoli



Riqualificazione area impianti sportivi



Interventi agli impianti sportivi



Messa in sicurezza viabilità pedonale Tirasegno



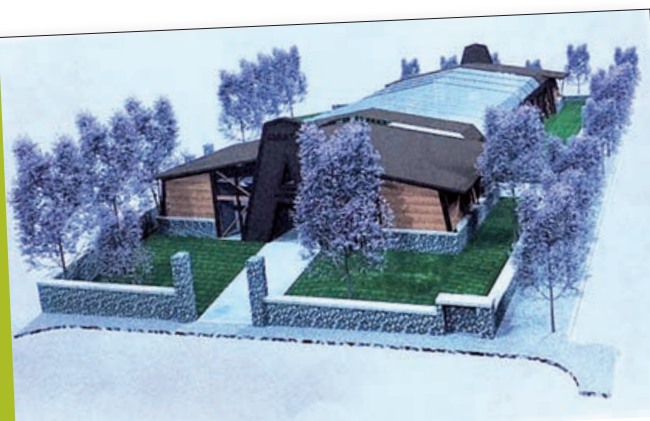
Riqualificazione e illuminazione pubblica



Illuminazione Pieve di Lamula

rotatoria di Montelaterone e nella stessa frazione la demolizione della cisterna, il ripristino di tre muri crollati per frana e l'illuminazione della Pieve di Lamula. Nelle altre frazioni: ristrutturazione del magazzino dei Canali, i lavori nella frazione di Fornaci con la realizzazione dei lastricati, la riqualificazione urbanistica e il rifacimento dei sottoservizi. A Salaiola è stata completata la ristrutturazione esterna ed interna dell'ex scuola elementare oggi in uso all'associazione l'Aquilaia, i pozzi lavatoi, il lastricato e sottoservizi davanti alla Chiesa di San Carlo col rifacimento del tetto della Chiesa effettuato con investimenti della diocesi sollecitati dall'amministrazione e la ristrutturazione completa del cimitero. A Stribugliano è stata installata nel 2017 l'antenna Vodafone e nel 2018 si è concluso il ripristino dell'area storica dei pozzi lavatoi. Molte energie sono state spese per la viabilità: solo a titolo esemplificativo, il ripristino di ampi tratti di asfalto a Montelaterone nonché gli asfalti in via delle Ginestre, via delle Orchidee (con relativa metanizzazione dell'area). Di grande importanza sulla viabilità rurale la creazione del Consorzio delle strade vicinali che sarà finalmente operativo nelle prossime settimane. Sono stati fatti interventi di sistemazione anche alla strada di collegamento Macchie-Aquilaia e interventi di manutenzione stradale in località La Sega ai Bagnoli. Per capoluogo e frazioni, poi, interventi su tutti i cimiteri. Infine, un'altra iniziativa recente, portata avanti dall'amministrazione comunale, è quella dell'installazione che avverrà a breve di defibrillatori destinati sia al capoluogo che alle frazioni. Un'operazione resa possibile dall'impegno dell'Amministrazione e dalla collaborazione di Associazioni e privati.

LAVORI PUBBLICI



Riqualificazione struttura polivalente del Parco del Tennis (sono in corso le procedure per l'affidamento dei lavori)



Ristrutturazione della facciata del palazzo Comunale



Riqualificazione Piazzale della Madonna Incoronata e nuova illuminazione. Lavori in corso



Riqualificazione ingresso del Monumento ai Caduti. Lavori in corso



Messa in sicurezza idraulica area Madonna Incoronata. Lavori in corso



Depuratore comunale. Lavori in corso



Strada zona artigianale



Ristrutturazione e messa in sicurezza sismica della scuola elementare. Le aule - lotto B



Messa in sicurezza Lotto A - scuola elementare. Lavori in corso



Ristrutturazione e messa in sicurezza sismica della scuola elementare. La mensa - lotto B



Messa in sicurezza e riqualificazione, rifacimento dell'illuminazione del piazzale dei Macelli



Lavori MACO



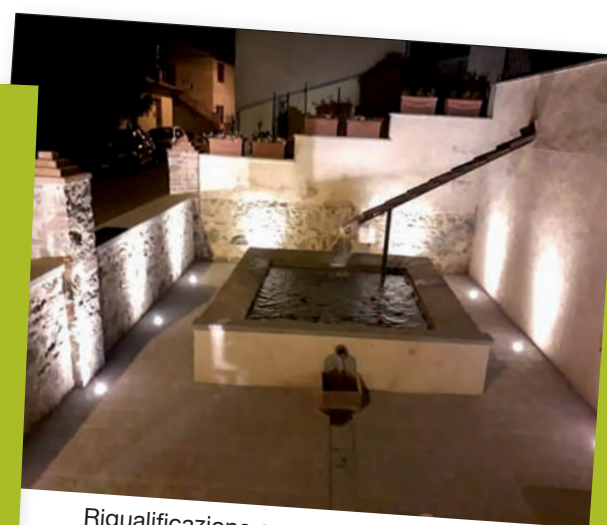
ARCIDOSSO *un paese che cambia e migliora*



Progetto della piscina geotermica e teleriscaldamento Aiolo



Cantiere piscina. Lavori in corso



Riqualificazione e messa in sicurezza dei pozzi lavatoi di Stribugliano



Riqualificazione edifici sacri del Monte Labro



Rotatoria Monte Laterone



Parcheggio dei Cappuccini e viabilità Case d'Orfile



Ristrutturazione magazzino comunale dei Canali



Cantiere strada della Cascata. Lavori in corso



Rifacimento lastricato e sottoservizi alle Fornaci



Rifacimento lastricato e sottoservizi a Salaiola



Ristrutturazione scuola di Salaiola



Ristrutturazioni varie cimiteri. Lavori in corso al cimitero del capoluogo

Eventi: per tutto il corso dell'anno, Arcidosso è stato teatro di eventi e manifestazioni: da Clazz a Narrastorie, da Vulcano di Birra al Calore della Terra, a Natale di Luce a CaperCioc alla Festa della Castagna e a Street Food. Con il festival internazionale **Clazz (luglio-agosto)**, vero e proprio scambio culturale e contaminazioni all'insegna della musica, Arcidosso ospita dalla metà di luglio alla prima settimana di agosto, un numero incredibile di musicisti provenienti da vari paesi. Decine di strumentisti affermati a livello internazionale tengono *master class* dedicate a giovani musicisti di ogni parte del mondo con esibizioni uniche che animano teatri e piazze del centro storico dando vita a una rassegna di concerti ad ingresso gratuito.

Il Calore della terra (prima metà di luglio): emozionante rassegna di musiche e danze folk del sud Italia è un festival che si tiene nella prima metà di luglio e che è un mosaico di laboratori, spettacoli e concerti ad ingresso libero con i massimi esponenti della musica popolare italiana.

Vulcano di birra (agosto): Vulcano di Birra è un'esplosione di gusto al "Parco del Tennis", "en-plein-air". In questo festival della birra sono andati in scena numerosi birrifici d'eccellenza, con decine di birre, tutte diverse tra loro e laboratori didattici eseguiti da mastri birrai.

Narrastorie (agosto): diretto da Simone Cristicchi festival cult del racconto di strada e del teatro di narrazione ha portato per tre estati ad

Arcidosso nomi e spettacoli di grande spessore scegliendo come location i luoghi storici e più suggestivi nell'immaginario cittadino: dalla roccaccia di Montelaterone alla piazza del castello di Arcidosso, allo storico Parco del Pero e la deliziosa cascata d'Acqua d'Alto. Percorsi popolari e di strada, come luoghi e occasioni di incontro umano e artistico, per il gioco e per la riflessione, capaci di creare comunità. Angoli che hanno ciascuno un proprio linguaggio ambientale, in sintonia con un festival che passando dal teatro alla musica, dalla poesia al racconto riunisce linguaggi differenti dando vita a un singolare calendario di tradizione orale e di narrazione "ad alta voce".

Incanti notturni (settembre): "Incanti Notturni" nasce dalla direzione del Teatro Schabernack in collaborazione con il Comune di Arcidosso. L'evento culturale vede come protagonista il borgo di Montelaterone all'insegna di una passeggiata poetica al di fuori di tutti i canoni tradizionali.

Castagna in Festa (ottobre): gran gala del prodotto che identifica l'Amiata, la castagna. In suo nome, cantine aperte, un tendone-ristorante, mercatini dell'artigianato ed enogastronomici, musica, spettacoli e chicca dentro la kermesse dedicata alla castagna "Sapori in festa", mercatino dei prodotti di qualità, per la valorizzazione del patrimonio enogastronomico delle zone montane d'Italia.

CaperCioc (novembre): festa del cioccolato arcidosso, la grande festa autunnale dopo quella dedicata alla castagna.

Street food (novembre): Arcidosso capitale internazionale del cibo di strada. Una vastità di prelibatezze nazionali e internazionali pronte sul piatto. Specialità belle da vedere e soprattutto da gustare dalla Sicilia e dalla Calabria, dalla Grecia, dal Messico e dalla Spagna e non solo. E per tutte e tre le sere, per quanto dura l'evento, musica sotto il tendone e animazione per bambini.

Natale di Luce (dicembre - gennaio): è stato uno spettacolare contenitore di eventi organizzati da Comune di Arcidosso, Pro Loco e Centro commerciale naturale. Arcidosso con suggestive luci in tutto il corso, le vie, i vicoli e gli slarghi del centro storico e la maestosa torre aldobrandesca di colore rosso in onore al Natale. E sotto la torre l'Antico Villaggio del Natale un singolare percorso emozionale a ritroso nel tempo, con le cantine dove si ricostruisce il Natale di una volta. E poi la pista di pattinaggio e la musica natalizia. Una grande festa collettiva che si chiude con l'omaggio alla Befana, in una giornata dedicata a tutti i bambini protagonisti del concorso letterario **Nido di fate**.

Scuola di musica Arcidosso Street Band: a partire da ottobre 2018 ha iniziato la sua attività la nuova scuola di musica locale, coordinata dal maestro Marco Pericci e dal presidente Carlo Morganti, sostenuta da un contributo annuale dell'Assessorato alla Cultura grazie alla convenzione stipulata con la *Banda Folkloristica per rallegrar le genti*.



Clazz



Arcidosso Street Band



Bologna, FICO 2018



Vulcano di Birra



Amiata Folk Festival - Il calore della terra



ARCIDOSSO *un paese per gli eventi e lo spettacolo*



Narrastorie



Il grande Simone Cristicchi



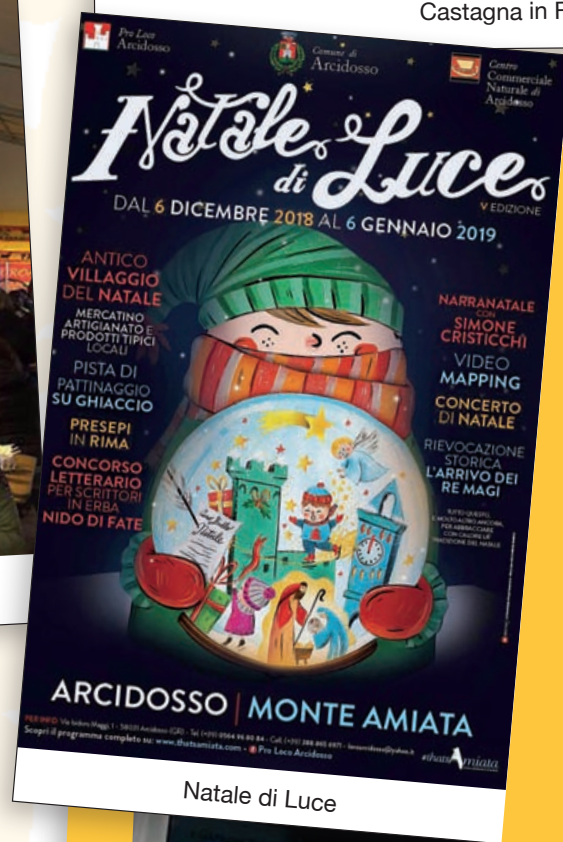
Incanti notturni, teatro Shabernack



Castagna in Festa



Street food e Capercioc



Natale di Luce



Natale di Luce



Premiazione del concorso letterario "Nido di Fate"



Arrivo dei Re Magi a cura dei Capercioc

Pubblicazioni e mostre

I Novecento di Arcidosso. È stato raccontato per immagini in una splendida mostra che ha esposto fotografie e documenti vari riguardanti un secolo di storia, poi fissati in un corposo catalogo (curatori Bargagli, Fatarella, Felici Fioravanti, Morganti).

Anche la storia delle chiese di Arcidosso è finita in mostra. Sono stati esposti nei locali del liceo Peri in corso Toscana alcuni pannelli con le foto di Marco Giglioni che ha fotografato esterni, interni e dettagli delle chiese arcidosse: San Leonardo, San Niccolò, Sant'Andrea e il santuario della Madonna Incoronata. E anche in questo caso il focus sulle chiese di Arcidosso si è fissato in un catalogo a cura di Carlo Prezzolini, *Le chiese di Arcidosso e la Pieve di Lamula*. Oggi la mostra si trova all'interno del Polo Museale del Castello Aldobrandesco.

Nasce il nuovo museo delle armi storiche. I musei del castello Aldobrandesco si arricchiranno di un'altra collezione, che riguarda le armi antiche, dal medio Evo fino ai primi del '900. Una preziosissima collezione donata al comune di Arcidosso dal maresciallo Emo Mecheroni. 164 armi, 10 elmi di varia foggia e provenienza e un bastone animato.

Altre mostre

Museo di Arte e Cultura Orientale. Il comune di Arcidosso ha sostenuto l'apertura del **Museo di Arte e Cultura Orientale (MACO)**, inaugurato il 10 dicembre 2016. Il museo di arte e cultura orientale si candida, per il numero e la qualità di oggetti, ad essere punto di riferimento nazionale e internazionale per i cultori di filosofia e arte tibetana.

Sentieristica e trekking. Di particolare interesse anche la pubblicazione della cartina sulla sentieristica del territorio ed il rifacimento della cartellonistica collegata.

Arcidosso offre all'Unesco come presidio la sua rocca aldobrandesca. L'amministrazione di Arcidosso propone all'UNESCO la sua rocca, come sede per incontri e dibattiti su diverse tematiche. A seguito della proposta, il Castello Aldobrandesco, il 16 Giugno 2018 ha ospitato un convegno dedicato ai patrimoni culturali immateriali UNESCO e allo sviluppo locale. L'incontro ha segnato l'avvio di un percorso che potrebbe essere un valido strumento per lo sviluppo e per il consolidamento dell'immagine dell'intero territorio amiatino.

Gli alberi della cultura: la libreria all'aperto nel Parco del Pero. I tre tronchi dei pini pericolanti in Parco del Pero dopo essere stati tagliati "riprendono vita" sotto un'altra forma, questa volta in onore della cultura. I segmenti dei tronchi radicati a terra sono stati scolpiti da uno scultore romano, Andrea Gandini, che li ha trasformati in una libreria all'aperto. Ogni albero che avrà delle tasche per contenere i libri rappresenta una scena: il primo una storia tibetana che racchiude il valore dell'amicizia e della collaborazione, il secondo raffigura alcune opere classiche per adulti e bambini ed il terzo è dedicato ad Arcidosso.



Arcidosso Novecento, 2016



Le chiese di Arcidosso, 2017



Andrea Gandini all'opera per la libreria all'aperto nel Parco del Pero



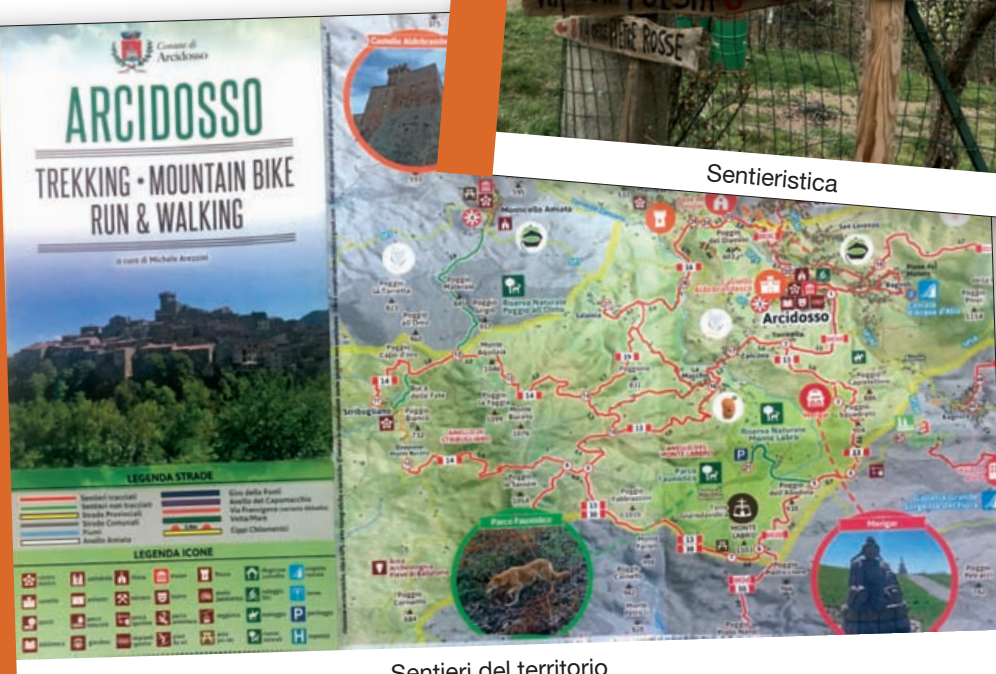
Sentieristica



Mostra sulle Chiese di Arcidosso



Convegno sui patrimoni culturali immateriali UNESCO



Sentieri del territorio



ARCIDOSSO *un paese per la cultura*

David Lazzaretti: la mostra, i libri, il teatro, i luoghi

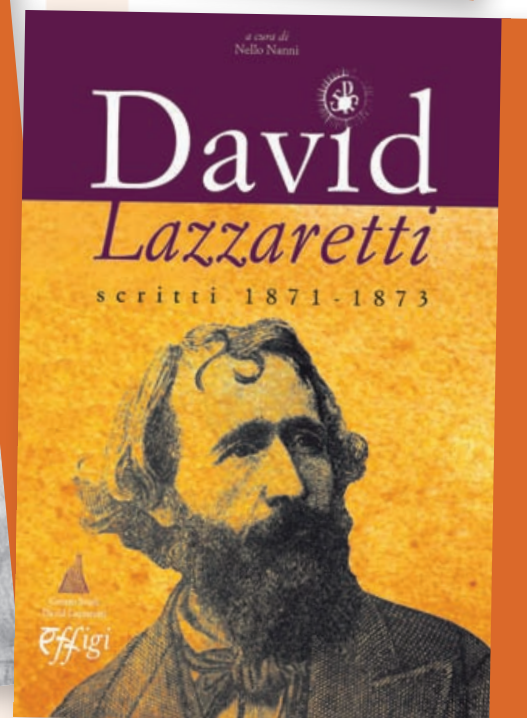
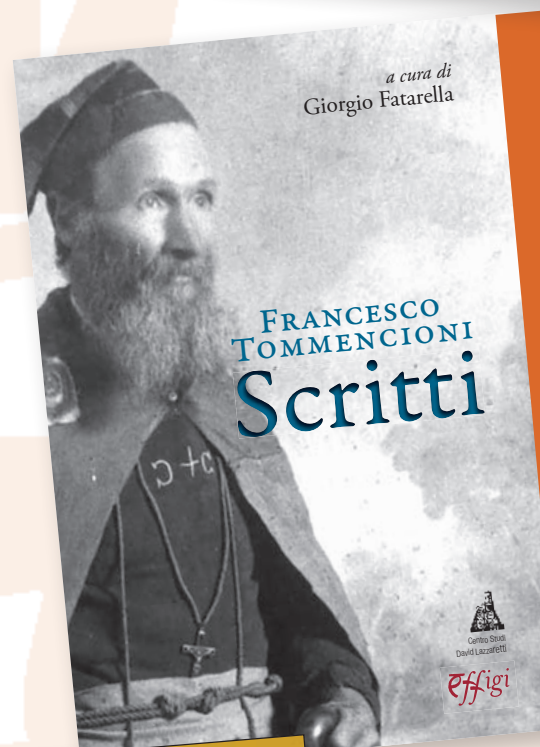
Nuova notorietà ha acquisito Arcidosso con la storia di David Lazzaretti, il Profeta dell'Amiata grazie allo spettacolo teatrale e alla presentazione del libro di Simone Cristicchi "Il secondo figlio di Dio. Vita, morte e misteri di David Lazzaretti, l'ultimo eretico", che ha portato ad Arcidosso e a Monte Labro migliaia di persone attratte dal fascino del personaggio ottocentesco e dal suo interprete moderno. E poi gli studi di molti altri autori sulla vicenda lazzarettista presentati al grande pubblico: di Francesco Bardelli, di Paolo Lorenzoni, di Nello Nanni, di Giorgio Fatarella che ha delineato la figura di Francesco Tommencioni, seguace del "Santo David". E poi la monografia sugli edifici sacri di Monte Labro di Massimiano Pierini e Stefania Ulivieri e la traduzione italiana dello splendido ritratto scritto da Emil Rasmussen tradotto da Renzo Scorretti e curato da Carlo Goretti e Marco Pastorelli. Un'operazione di recupero della memoria il cui coronamento è avvenuto con due operazioni museali nel castello aldobrandesco e nel palazzo pubblico. Al castello un'esposizione di cinquanta reperti, tra cui lettere autografe di David Lazzaretti, alcune vesti indossate dai suoi seguaci nella discesa in processione dal Monte Labbro il 18 agosto 1878, il bastone di David e il suo orologio a cipolla, dono di Léon du Vachat, fotografie, documenti e oggetti appartenuti a Filippo Imperiuzzi e alla comunità davidica, un ferro per marchiare il bestiame col segno delle due C speculari e in mezzo la croce che era il simbolo di David, le sue opere a stampa e i manoscritti, i cimeli conservati dal Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari (tra questi il mantello indossato da David nella processione del 18 agosto 1878) e ancora stendardi, disegni, quadri, i verbali degli interrogatori al processo di Siena contro i seguaci di Lazzaretti nel 1879 conservati nei fondi dell'Archivio di Stato di Grosseto. Un museo che viene rigorosamente ripercorso nel catalogo della mostra. E infine l'operazione di ristrutturazione di Monte Labro che ha impegnato l'amministrazione per oltre 60.000 euro e che ha permesso la fruibilità del sito ai visitatori e agli studiosi. Infine, nel corridoio dell'ultimo piano del palazzo comunale, l'Assessorato alla Cultura col Centro Studi Lazzaretti, ha allestito una galleria fotografica permanente che contiene immagini dei luoghi, dei reperti e dei documenti riguardanti l'avventura e la storia del Cristo dell'Amiata. Un personaggio, quello di David che col suo sogno di rinnovamento sociale si è fatto conoscere in tutto il mondo. Tanto che un recente numero della prestigiosa rivista quadrimestrale "Italiana", ideata dalla Rai, presentata a tutti i buyers internazionali e anche all'esclusivo Mipcom di Montecarlo, dedica ampio spazio alla storia di David Lazzaretti e alle immagini dei reperti e dei documenti conservati nel museo di Arcidosso.



Cimeli esposti nella mostra dedicata a David Lazzaretti



Conferenza stampa presso la biblioteca di Arcidosso



Catalogo della mostra su David Lazzaretti



Libro sui restauri del Monte Labbro

